

→ **Prove al Gp di Montreal** «Solita» pole per il tedesco della Red Bull dominatore della stagione
 → **Alonso e Massa** si piazzano al secondo e terzo posto. Oggi la gara alle ore 19 (diretta tv Rai1)

Il Canada rilancia la Ferrari Solo Vettel davanti alle Rosse

Nel Gp del Canada sarà ancora una volta la Red Bull di Vettel a scattare in pole position. In prima fila, accanto al tedesco, la Ferrari di Alonso. Subito dietro Massa e Webber. In terza fila Hamilton e Rosberg.

LODOVICO BASALÙ

lodovico.basalu@alice.it

A questo punto dobbiamo proprio aver fiducia in Alonso, Re di Maranello e pilota Ferrari a vita. Basta guardare dove era la 150° Italia solo due Gran premi fa - malamente doppiata - e dove è oggi, in terra canadese. Ossia finalmente in prima fila, cosa che non accadeva dal Gp di Singapore dello scorso anno. D'accordo, davanti - per la sesta volta da inizio campionato - c'è sempre lui, il marziano della Red Bull-Renault, che risponde al nome di Sebastian Vettel. Ma incalzato appunto da Fernando da Oviedo e dall'altra rossa, quella di un rinfrancato Felipe Massa, di poco davanti alla Red Bull affidata a Webber. Insomma gli ingegneri hanno lavorato. E la direzione tecnica, affidata a Pat Fry, sta forse dando i primi frutti. Forse. Perché da sempre Montreal e il circuito di Notre Dame non mettono a dura prova l'aerodinamica, che esalta su altre piste le monoposto campioni del mondo disegnate da Adrian Newey.

Lo dicono anche i tempi, con le prime otto monoposto racchiuse in circa otto decimi. A dimostrazione che sono la trazione in uscita di curva e la frenata a fare la differenza. Non dimenticando il pilota, che corre costantemente a pochi millimetri da pericolosi muretti in cemento. «Quel che conta è che cresciamo passo per passo - giura Alonso -. Per la gara sono fiducioso, qualunque siano le condizioni metereologiche (possibile pioggia, ndr). Vi avevo detto di aspettare Montecarlo, dove siamo andati bene, il Canada e poi Valencia, altra pista a noi favore-



Fernando Alonso Lo spagnolo della Ferrari ha chiuso le qualifiche del Gp del Canada con il terzo tempo dietro a Vettel e a Massa

vole». All'entusiasmo di Alonso si contrappone l'euforia di Vettel. «Eccitante - il commento del tedesco -. Qui rischi ad ogni curva, con delle frenate che mettono a dura prova pilota e macchina. Impossibile il minimo errore. E del resto lo avete visto venerdì, quando ho sbattuto malamente. Per la gara è tutto aperto, specie se il tempo sarà variabile». Parzialmente deluso Hamilton, quinto con la McLaren davanti alla Mercedes di Rosberg. «Ho dato il massimo, rischiando più del dovuto - le parole dell'anglocaraibico - ma non sono riuscito ad abbassare i miei tempi. Ci manca trazione e non so davvero fare un pronostico sull'esito della cor-

sa». Moderato, in ogni caso, l'atteggiamento in casa Ferrari. Proprio Pat Fry (un ex della McLaren giunto la scorsa estate a Maranello), invita alla prudenza: «Sì, un bel risul-

L'incognita della pioggia
Alonso: «Per la gara sono fiducioso qualunque sia il meteo»

tato, ma quel che conta è come sempre la gara. Certamente abbiamo dimostrato che in officina non si dorme mai». Da un lungo sonno sempre persino essersi risvegliato Felipe Massa: «Finalmente ho una

monoposto in grado di tenere il passo delle Red Bull. Non è poco». Come sempre conteranno le strategie e i tanti pit stop che le gomme Pirelli impongono, con un miglioramento dei tempi rispetto all'anno scorso in ogni caso tangibili. Basta un dato. Nel 2010 Hamilton girò in 1'15, oggi Vettel parte in pole con un tempo di 1'13. Due secondi in meno non sono davvero pochi. Con sollecitazioni sempre più grandi per i piloti. Tanto che Perez, dopo il brutto incidente di Montecarlo, appena salito sulla Sauber venerdì, si è sentito male. Sostituito dal «vecchio» Pedro de la Rosa. Spagnolo come Alonso, ma lontano anni luce dal ferrarista. ♦

Foto di Andre Pichette/Ansa-Epa